

18/6000 6738ITA:
RC BOVASOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI
ARTISTICI E STORICI DELLA CALABRIA - COSENZA

PROVINCIA E COMUNE:

DESCRIZIONE:

(45531) Roma, 1973. Lc. Publ. Stato. 3. c. 400.000

LUOGO:

Via Vescovado

OGGETTO:

Chiesa della Madonna del Carmine

CATASTO:

Foglio 30 part. B

CRONOLOGIA:

secolo XVII

AUTORE:

Lugnò

DEST. ORIGINARIA:

edificio per il culto

USO ATTUALE:

edificio per il culto

PROPRIETÀ:

privata della famiglia Mesiani

VINCOLI

LEGGI DI TUTELA:

P.R.G. E ALTRI:

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA:

rettangolare

COPERTURE:

a tetto con strutture lignee e manto di copertura in

VOLTE o SOLAI:

compi-

SCALE:

a chiocciola nel campanile

TECNICHE MURARIE:

mura tuta mista

PAVIMENTI:

quadrelle di cemento colorate

DECORAZIONI ESTERNE:

lesene, portale, timpano

DECORAZIONI INTERNE:

stuccini decorativi

ARREDAMENTI:

arredi sacri

STRUUTURE SOTTERRANEE:

La chiesa sorge in posizione isolata circondata da spazi pubblici e prospetta sulla Via Vescovado.

Ha pianta rettangolare con aggiunto sulla parte anteriore lateralmente il corpo quadrangolare del campanile, poco più elevato rispetto al colmo del tetto della chiesa.

Due robuste lesene che partono dal bassamento sino al cornicione sovrastato da un timpano quadrangolare, definiscono il prospetto anteriore, nel quale si apre un portale in pietra lavorata sul quale è collocato uno stemma in marmo della famiglia Mesiani.

Nella identica posizione assiale più in alto è posta una apertura, con davanzale in pietra, recentemente murata.

Il campanile, con forma proporzionata, fiancheggia la chiesa e risulta definito nella parte superiore, con brevi paraste terminanti in un cornicione, realizzati in laterizi a vista, come l'arco che sottende l'apertura del vano delle campane, e le finestre laterali di forma circolare.

FOTOGRAFIE:

ALL. 4-5-6-7-

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

DOCUMENTI VARI:

ARCHIVI:

A.S. di R.C. Sez. Amministrativa, Inv. 4, f. 19 A

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;)

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI:

Arch. Francesca Paolini

H. SOPRINTENDENTE
(Dott. Arch. Attilio Coccaro)

Francesca Paolini

Attilio Coccaro

TA
O - G - 44

Le vicende della chiesa seguono le fasi costruttive dell'antico palazzo Mesiari, posto lungo la Via Vescovado e poi demolito alcuni anni addietro per le precarie condizioni di stabilità. L'edificio religioso ha tuttavia resistito alle varie calamità naturali, e mostra i segni di un recente restauro dopo i danni alluvionali del 1972.

Costruito intorno alla metà del secolo XVII, venne danneggiato dai terremoti del 1783 e del

La sua posizione lungo un percorso principale (Via Vescovado) testimonia il diretto rapporto tra la Chiesa ed il Palazzo Gentilizio vicino, situato tra l'altro sui confini dell'antica Giudecca di Bova, presso l'antico accesso di Anzani.

La Chiesa viene menzionata in alcuni documenti dell'ottocento, quindi aperta al culto. Il terremoto del 1908 la danneggiò nelle strutture murarie, ma più notevoli furono i danni in conseguenza degli alluvioni del 1952 e del 1972. È stata successivamente riparata, e riaperta al culto.

SISTEMA URBANO:

Strada

RAPPORTI AMBIENTALI:

Il contesto ambientale nel quale era insorta è stato recentemente profondamente alterato per la demolizione di numerosi edifici. Essa tuttavia entra direttamente in rapporto con l'ambiente naturale e con il costruito, per la dimensione, le caratteristiche architettoniche e per i materiali di costruzione.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Napide con sottostante iscrizione sovrasta il portale di accesso.

Nel 1973 sono stati eseguiti restauri nelle strutture murarie, ed è stata rifatta la copertura, con un sollevamento del manto ed opere di consolidamento con l'uso di materiali in contrasto con le caratteristiche tecnologiche dell'edificio (cemento, mattoni forati) intonaco fino).

BIBLIOGRAFIA

A. PIGLIAMENTI, Il dialetto greco-calabro di Bova, Torino 1860, p. 8, n. 1.

P. MOSINO, Notizie sui Greci di Calabria nell'Ottocento, in "Aspetti e problemi di storia della Società Calabrese nell'età contemporanea", R.C., 1973, p. 51.